



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione

Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna

Regolamento didattico del Corso di Studi in Igiene Dentale (L/SNT3)

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Premessa

Ai fini del presente Regolamento Didattico e per necessità di chiarezza viene utilizzato il genere maschile per identificare i soggetti destinatari (es. docente, studente, laureato, ...). Tale uso non è da intendersi discriminatorio di qualsivoglia altro genere.

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Igiene Dentale (L/SNT3), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Studi, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Obiettivi formativi specifici del CdS

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista dentale, i Laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici Chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. I Laureati in Igiene Dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso

dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici Chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di:

Area Biomedica e Morfologica Umana

Conoscenza e comprensione

Coerentemente con i contenuti del *Core Curriculum* MED/50 statuito dalla Commissione Nazionale dei Corsi di Studio in Igiene Dentale e aggiornati all'aprile 2020, i laureati in Igiene Dentale avranno acquisito conoscenze di livello post-secondario nell'ambito delle discipline biomediche di base e delle discipline cliniche. Nella fattispecie il laureato in Igiene Dentale deve:

- possedere le conoscenze dei fondamenti dell'Anatomia, dell'Istologia, della Morfologia, della Fisiologia e della Patologia umana e la capacità di integrare lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere i principali quadri morbosi sistemici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche per il loro trattamento; riconoscere i fattori di rischio per la salute orale o le complicanze orali eventualmente correlati a tali quadri patologici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Igiene Dentale saprà padroneggiare i mezzi informatici, consultare e/o costruire banche dati, eseguire in modo corretto ricerche bibliografiche, utilizzare testi e preparare elaborati per le prove in itinere. Dovrà essere in grado di lavorare a piccoli gruppi su casi e problemi (PBL e CBL) individuando i principali quadri morbosi sistemici e declinando le nozioni acquisite sulla base dei dati anamnestici e farmacologici del paziente. Competenza dell'igienista dentale sarà anche l'estrapolazione di dati epidemiologici, statistici e demografici delle patologie di interesse, e l'elaborazione di progetti e interventi mirati al miglioramento della salute orale e generale di determinate categorie di pazienti.

Area Eziopatogenesi delle malattie e principi di Medicina generale e Patologia odontostomatologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Igiene Dentale dovrà sapere riconoscere a livello del cavo orale segni clinici di patologie locali e sistemiche, attraverso il corretto impiego delle tecniche di semeiotica

integrate con una conoscenza di base dell'indagine radiografica, nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute odontostomatologica (dentale, parodontale e dei tessuti del cavo orale in generale); egli dovrà conoscere i meccanismi infettivo-infiammatori alla base dei processi eziopatogenetici di interesse parodontale e le relative ripercussioni sulla salute sistemica alla luce delle evidenze presenti in letteratura e delle linee guida pubblicate in materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Igiene Dentale dovrà saper applicare le procedure relative alla prevenzione primaria e secondaria delle malattie parodontali e della patologia cariosa in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente con vulnerabilità sanitaria e portatore di disabilità psico-fisica. A tal fine il laureato in Igiene Dentale dovrà sapere interagire con gli altri attori coinvolti nella pianificazione degli interventi sanitari volti alla prevenzione delle malattie orali e applicare le buone pratiche e i principi dell'odontoiatria di comunità; dovrà essere in grado di controllare la trasmissione delle infezioni crociate in ogni fase delle sue attività cliniche aggiornando costantemente i protocolli alla luce delle nuove acquisizioni per garantire la sicurezza del paziente e la propria; in questa luce dovrà inoltre comprendere e saper gestire nei limiti di sua competenza gli effetti dei più comuni farmaci sulla salute orale e considerarne preventivamente le implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo; dovrà inoltre assicurare il monitoraggio delle funzioni vitali del paziente durante tutte le fasi operative ed essere in grado di mettere in atto le manovre di primo soccorso nel setting ambulatoriale.

Area Scienze dell'Igiene Dentale

Conoscenza e comprensione

La cultura tecnico-assistenziale dell'igienista dentale si fonda sullo specifico approfondimento di procedure preventive e terapeutiche che hanno lo scopo preciso di promuovere la salute orale in età pediatrica, adulta e geriatrica. Il laureato conoscerà dunque l'eziopatogenesi della carie, i principali indici per la valutazione del rischio di carie e le principali tecniche operative e comunicative di prevenzione primaria della patologia cariosa. Egli padroneggerà i principali indici diagnostici e prognostici relativi alle malattie parodontali, con particolare riferimento alle più recenti classificazioni. Conoscerà le principali e le più aggiornate strategie per la gestione eziologica delle stesse. La conoscenza di base delle principali discipline chirurgiche (chirurgia parodontale e orale), della riabilitazione implantare, e delle principali metodiche conservative e protesiche permetteranno al laureato in Igiene Dentale di gestire, su indicazione dell'odontoiatra, il regime di mantenimento igienico intorno a denti naturali e impianti, in siti trattati con differenti tecniche chirurgiche, conservative e riabilitative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Igiene Dentale saranno in grado di pianificare interventi di prevenzione primaria delle patologie orali in contesti di comunità (scuole, corsi di accompagnamento alla nascita, luoghi di aggregazione sportiva, RSA, ecc.) ed elaborare interventi mirati ai bisogni specifici: diffusione di una cultura alimentare non cariogena, counselling antitabagico, diffusione delle complicanze orali legate all'uso di sostanze, gestione della salute orale in età perinatale e nella prima infanzia, in età geriatrica e nei pazienti con bisogni speciali, prevenzione e gestione del trauma in età pediatrica, ecc.

Essi saranno in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese e pianificare gli steps 1 e 2 della terapia parodontale sulla base della diagnosi formulata dall'Odontoiatra. Dovranno saper gestire i fattori di rischio modificabili che condizionano la prognosi parodontale del paziente (fumo, controllo glicemico nel paziente diabetico, ecc.). Dovranno essere in grado di valutare il rischio di carie del paziente in età evolutiva, adulta e geriatrica, di dialogare con il paziente utilizzando codici coerenti con l'età e il contesto socioculturale dello stesso, coinvolgendo la famiglia in caso di minori, intervenendo sui fattori di rischio modificabili (alimentazione, abitudini di igiene orale domiciliare, esposizione a composti fluorati, ecc.), motivando il paziente ad aderire al trattamento e aumentandone il livello di compliance.

I laureati dovranno essere in grado di performare la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale: esame parodontale completo, compilazione della cartella parodontale, valutazione del profilo di rischio delle malattie dentali e parodontali sulla base di tools scientificamente validati, strumentazione ultrasonica e manuale, implementazione con terapie aggiuntive, motivazione alla corrette manovre di igiene orale domiciliare, fluorazione, sigillatura dei solchi, motivazione al mantenimento di un regime di richiami ritagliato sulle esigenze del singolo paziente.

I laureati saranno in grado di gestire inoltre la terapia parodontale di supporto intorno a denti naturali e impianti, e in siti trattati con differenti tecniche chirurgiche (resettiva, rigenerativa, muco-gengivale, implantare).

I laureati dovranno inoltre sapere interagire in modo efficace e costruttivo con gli altri componenti del team odontoiatrico (Odontoiatra, Assistente di Studio Odontoiatrico, personale amministrativo, altri specialisti), nonché con personale medico cui indirizzare il paziente per approfondimenti diagnostici o terapeutici (Patologo orale, Chirurgo maxillo-faciale, Dermatologo, Infettivologo, Reumatologo, Immunologo, Diabetologo, Cardiologo, ecc.).

Area Scienze umane, Medico legali e gestionali

Conoscenza e comprensione

I laureati in Igiene dentale dovranno conoscere il linguaggio tecnico specifico della propria professione sia per ideare e sostenere argomentazioni tra pari sia per risolvere problemi nel proprio campo di studi, e fondamentali saranno anche le skills comunicative necessarie ad approcciare il paziente e a impostare e gestire il rapporto di alleanza terapeutica.

I laureati conosceranno le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria; fondamentale sarà dunque un'accurata conoscenza degli aspetti bioetici, legali e deontologici della propria figura professionale e l'apprendimento di competenze comportamentali e relazionali necessarie all'azione in ambienti lavorativi complessi nonché le responsabilità civile, penale e disciplinare legate all'esercizio della professione. Nel dettaglio dell'ambito medico-legale, alcune delle nozioni da acquisire nell'ambito del percorso triennale saranno: consenso al trattamento dei dati, tutela della privacy, compilazione della cartella clinica, obbligo di referto, segreto professionale e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A questo fine, la capacità di comunicare in inglese medico-scientifico, la capacità di organizzare in modo ergonomico il proprio assetto professionale, la capacità di lavorare per casi e problemi, la padronanza delle principali tecniche di comunicazione efficace, la

consapevolezza della propria responsabilità professionale nell'atto terapeutico, l'interazione con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità e la correttezza nell'approccio professionale rappresentano la base delle competenze dei laureati nell'area.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione

I laureati in Igiene Dentale acquisiscono conoscenze di livello post-secondario nell'ambito di discipline biomediche di base e di discipline cliniche, di abilità manuali e di tecniche operative funzionali all'esercizio della professione di Igienista dentale. In particolare, i laureati devono possedere le conoscenze fondamentali della Morfologia, della Fisiologia, della Patologia umana e conoscere i principali quadri patologici orali e le procedure terapeutiche mediche, chirurgiche e riabilitative di interesse odontoiatrico, nonché gli effetti delle principali patologie sistemiche e delle relative terapie farmacologiche sulla salute orale. I laureati devono conoscere e comprendere le basi della cura e dell'assistenza e i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria che le informano. Devono conoscere i fondamenti epidemiologici, preventivi e terapeutici delle malattie orali in età evolutiva, adulta, geriatrica e nei pazienti con bisogni di salute speciali e le principali procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della figura professionale: prevenzione primaria della patologia cariosa, prevenzione primaria e secondaria delle malattie parodontali, promozione ai corretti stili di vita.

I laureati devono altresì conoscere le altre figure professionali implicate nella prevenzione di tali patologie e i percorsi di interdisciplinarietà alla base della cura e del trattamento di pazienti che presentano eventuali comorbidità.

I laureati devono conoscere, infine, le regole del processo comunicativo e le principali tecniche di comunicazione efficace da esplicitare nell'ambito della loro attività clinica e nel confronto tra pari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Igiene Dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative specifiche del profilo professionale, integrando le acquisizioni che provengono dallo studio frontale e individuale con le conoscenze derivanti dalle attività di Tirocinio.

In particolare, i laureati dovranno essere in grado di riconoscere, descrivere e classificare quadri di salute orale fisiologica e quadri di patologia dei tessuti orali duri e molli e di mettere in atto tutte le procedure operative preventive e terapeutiche proprie del profilo professionale applicando le linee guida e i protocolli della Evidence Based Dentistry consultati attraverso la ricerca bibliografica sulle principali banche dati online.

I laureati dovranno sapere interagire con i pazienti, con gli altri operatori della salute orale componenti il team odontoiatrico e con altro personale sanitario eventualmente coinvolto e promuovere in modo efficace la salute orale e gli stili di vita sani attraverso la dismissione dell'abitudine al fumo, il controllo del biofilm domiciliare e una alimentazione corretta ai fini della salute orale e sistemica.

I laureati dovranno saper vigilare sulla sicurezza del paziente nell'ambito del setting ambulatoriale, controllando le infezioni crociate, declinando tempi e modalità delle procedure sulla base delle particolari condizioni anamnestiche del paziente, monitorandone i segni vitali e performando le manovre di primo soccorso in caso di emergenza.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento della capacità di applicare conoscenze e comprensione si concretizzano nell'ambito preclinico (attività di simulazione e laboratoriali)

e clinico (attività assistenziale) con la verifica di abilità manuali e tecnico-operative e la cui valutazione formativa è continua nel triennio. La valutazione sommativa ha luogo ogni anno in sede di Esame finale di Tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati avranno la capacità di raccogliere ed interpretare dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. I laureati in Igiene Dentale:

-devono essere in grado di pianificare autonomamente i migliori interventi e le migliori strategie per la prevenzione primaria e secondaria della patologia cariosa e delle malattie parodontali, sempre comunque su indicazione dell'Odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio della odontoiatria;

-devono essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;

- devono essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e di indirizzare il paziente ad altri professionisti per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà nel mettere a punto protocolli di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie mirate, strategie efficaci e strumenti basati su prove di efficacia e di efficienza.

Nel contesto delle attività di Tirocinio l'autonomia di giudizio si affinerà grazie alla sperimentazione in contesti diagnostici, prognostici e clinici differenti, facilitando lo sviluppo di un pensiero critico autonomo. Uguale rilevanza assumeranno la partecipazione attiva alle lezioni, la preparazione degli esami e della prova finale.

La conoscenza dei riferimenti normativi relativi alla professione garantirà la capacità di padroneggiare e gestire con autonomia e/o in team atti, tecnologie e procedure coerenti con i fondamenti deontologici delle professioni sanitarie. L'autonomia di giudizio sarà verificata nel corso delle valutazioni formative e sommative previste nell'ambito del Tirocinio nonché in fase di esame finale di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di:

La pratica professionale dell'Igienista dentale è centrata sul paziente nel rispetto delle differenze individuali e di genere e della loro influenza sulle abitudini correlate alla salute del cavo orale e sullo stile di vita.

I laureati in Igiene Dentale intervisteranno i pazienti per la valutazione dei bisogni e costruiranno una relationship/partnership come fondamento dell'intervento preventivo e terapeutico. Essi adotteranno una varietà di strategie di comunicazione personalizzate ritagliate sulle specifiche esigenze del paziente con attenzione anche alle opportunità fornite dalla telemedicina e dalla comunicazione attraverso i social e i nuovi media, sempre uniformandosi a criteri di correttezza, tutela della privacy e rispetto della normativa vigente in materia, allo scopo di aumentare il livello di alfabetizzazione sanitaria di individui e gruppi. I laureati possiederanno particolari abilità nella comunicazione interpersonale, in forma orale e scritta, con i professionisti, tra pari, all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare e con il paziente, finalizzate alla costruzione di una stabile alleanza terapeutica. I laureati impareranno ad identificare le barriere comunicative (linguistiche, culturali, psicologiche, emotive, ecc.), ad adottare diversi stili di comunicazione e a facilitare la comunicazione in

entrambi i sensi. Padroneggeranno tecniche di ascolto attive monitorando anche gli aspetti non verbali e para-verbali del processo comunicativo nel setting assistenziale.

Nel lavoro a piccoli gruppi i laureati sapranno applicare principi di collaborazione e negoziazione e incorporare le conoscenze, le esperienze e le abilità personali degli altri membri del gruppo di lavoro durante la loro attività.

L'integrazione nel percorso di formazione di insegnamenti nell'ambito delle scienze umane, psicopedagogiche e sociologiche garantirà l'acquisizione delle suddette abilità, il cui livello di perfezionamento sarà verificato in modo continuativo durante le attività cliniche e assistenziali in Tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Igiene Dentale avranno acquisito in modo consolidato la necessità della formazione periodica e dell'aggiornamento delle conoscenze teoriche e tecniche acquisite durante il percorso di studi ricorrendo anche nella pratica quotidiana alla consultazione e all'analisi delle pubblicazioni scientifiche in materia di prevenzione primaria e secondaria delle patologie orali disponibili nelle principali banche dati online.

Le conoscenze metodologiche e le competenze acquisite consentiranno loro di proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (Laurea Specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari).

I laureati saranno in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale nei paesi dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche in essi vigenti.

La capacità di apprendimento viene valutata in modo continuativo nell'ambito del percorso triennale integrando alle conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di laurea in Igiene Dentale è progettato per formare professionisti Igienisti dentali.

Funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici Chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. Collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale.

Competenze associate alla funzione:

I Laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale; esplicano la loro professionalità anche nel settore privato, affiancando l'Odontoiatra o il Medico chirurgo abilitato all'esercizio della professione odontoiatrica.

Sbocchi occupazionali:

Gli igienisti dentali svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

2. Con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2007, questo profilo può riguardare:

Igienisti dentali - (3.2.1.4.3)

Art. 3 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Igiene Dentale, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso, sono quelli riportati nell'allegato 1 al presente regolamento.

2. Le attività formative di tipo F sono volte ad acquisire conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili e imprescindibili per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Esse possono essere anche volte ad agevolare le scelte professionali dei laureati, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Esse sono caratterizzate, quindi, da un aspetto di 'trasversalità' e da una specificità/attinenza al mondo della professione dell'igienista dentale crescente nel triennio. Al primo anno del Corso di Studi in Igiene Dentale le attività di tipo F che il Percorso di Formazione include come imprescindibili sono:

- Morfologia dentale, propedeutico alle discipline caratterizzanti del secondo anno;
- Microbiologia orale;
- Laboratorio professionale di scienze dell'Igiene dentale I.

Al secondo anno le attività di tipo F sono finalizzate alla gestione del rischio radiogeno e delle emergenze nel setting dell'ambulatorio odontoiatrico:

- Radioprotezione;
- Rianimazione cardiopolmonare;
- Laboratorio professionale di scienze dell'Igiene dentale II;
- Laboratorio professionale nell'ambito del CI di Odontoiatria ricostruttiva;

Al terzo anno completa l'offerta formativa di tipo F l'insegnamento di Ergonomia e organizzazione professionale, finalizzato all'acquisizione delle nozioni fondamentali per l'orientamento alla professione dei laureati e l'inserimento nel contesto di lavoro.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge 264/1999, mediante prova scritta a risposta multipla.

Il numero di posti per l'ammissione e le modalità e contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica verranno definite nel regolamento didattico del corso di laurea.

Agli studenti ammessi al corso che non raggiungano un prefissato livello di preparazione iniziale saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle discipline e con le modalità specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

<http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato>

Modalità di ammissione

L'organizzazione didattica del corso prevede che gli studenti ammessi possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana e una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedenti nelle seguenti discipline di base: Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Il candidato dovrà possedere nozioni di cultura generale con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché capacità di analisi di testi scritti di vario genere e la capacità di applicare ragionamento logico-matematico. Le conoscenze e le abilità richieste rientrano nella basilare preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche di livello secondario superiore che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i programmi ministeriali.

L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed è limitata ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione. Tale numero, le modalità e il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali.

Le prove di ammissione sono predisposte dall'Ateneo.

Nel caso vengano presentate richieste da parte di studenti con maturità di durata quadriennale, il superamento della prova d'ammissione con un risultato superiore agli standard minimi previsti comporta l'assolvimento di eventuali obblighi formativi legati alla durata del corso sostenuto.

Indipendentemente dal tipo di diploma superiore posseduto, nel caso la prova di ammissione venga superata con un punteggio inferiore ad un prefissato valore, stabilito dalla Struttura competente, verranno individuati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare nell'ambito del primo anno di corso.

L'accertamento di un eventuale OFA sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova d'ammissione.

In particolare, tale obbligo aggiuntivo sarà definito sulla base di una elaborazione statistica dei risultati conseguiti nella prova parziale di Fisica dai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria.

Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 4 nella materia di Fisica: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo.

Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria.

Tali studenti dovranno obbligatoriamente frequentare un corso di recupero nella disciplina di Fisica, organizzato dalla struttura competente allo scopo di colmare le carenze formative iniziali che sono state evidenziate. La mancata attestazione del recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto chi non avrà assolto il proprio obbligo sarà iscritto in qualità di fuori corso nell'anno accademico successivo.

L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

L'OFA deve essere assolto con il superamento del corso integrato di Scienze biomediche di base e deve essere assolto perentoriamente entro il termine previsto per l'iscrizione al secondo anno di corso con contestuale scadenza della compilazione del piano di studio.

Il CdS individua un docente referente per l'OFA abilitato a verbalizzare il loro superamento laddove non sia possibile caricare automaticamente gli esiti delle prove collegate.

Link: <http://www.unife.it/medicina/igienedentale/futuri-studenti> (Modalità di accesso alle lauree triennali delle Professioni Sanitarie)

Art. 5 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

Il Corso di Studi sviluppa la sua didattica in presenza. L'attività didattica che consente l'acquisizione dei crediti formativi si svolge attraverso lezioni frontali, attività laboratoriali e tirocinio professionalizzante. La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è obbligatoria. Lo studente deve aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso e deve aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun insegnamento.

L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita dal docente, il titolare dell'insegnamento potrà comunicarne per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, il nominativo. Nella carriera scolastica verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'anno accademico successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro. L'attività di laboratorio/esercitazione deve essere svolta in presenza ed è finalizzata al conseguimento delle competenze e capacità relative al profilo professionale dell'Igienista dentale.

L'attività di tirocinio è svolta presso gli ambulatori deputati dell'Unità Operativa Complessa dell'Azienda USL di Ferrara ed è congruente con il profilo professionale dell'Igienista dentale. La corrispondenza tra la tipologia delle attività formative, il numero di crediti formativi (CFU) e il numero di ore previste per ogni tipologia è indicata nel Percorso di Formazione (Allegato 1 al presente Regolamento).

b) Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi non prevede curricula ed è contenuto nell'allegato 1 – Percorso di formazione (allegato 1)

c) propedeuticità o sbarramenti

Propedeuticità

Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto, è necessario rispettare le seguenti propedeuticità:

- non potranno essere sostenuti gli esami del II anno di corso se non saranno stati superati tutti gli esami del I anno di corso.
- Non potranno essere sostenuti gli esami del III anno di corso se non saranno stati superati tutti gli esami del II anno di corso.

Dalla suddetta propedeuticità sono esclusi gli esami dei corsi a scelta dello studente.

Sbarramenti

Qualora gli obblighi formativi aggiuntivi non siano assolti entro la scadenza per l'iscrizione al secondo anno di corso deliberata annualmente dagli Organi Accademici, lo studente non potrà accedere al 2° anno, ma verrà iscritto al 1° anno fuori corso.

Per l'iscrizione all'anno di corso successivo devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso;
- aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo;
- aver superato, entro la sessione di esami di settembre, gli esami dell'anno in corso, con un eventuale residuo non superiore a 3 esami;
- aver superato, per accedere al secondo anno, entro la sessione di esami di settembre, gli esami del primo anno, con un eventuale residuo non superiore a 3 esami. Per accedere al terzo anno deve aver superato, entro la sessione di esami di settembre, tutti gli esami del primo anno e quelli del secondo con un eventuale residuo non superiore a 3 esami.

Gli esami dei corsi a scelta dello studente (tipo D) non influiscono in alcun modo sugli sbarramenti. Pertanto, anche nell'eventualità in cui essi non siano ancora stati sostenuti dallo studente, tali esami non verranno conteggiati ai fini dell'iscrizione regolare all'anno di corso successivo.

Studente ripetente

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun modulo o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, viene iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

Studente fuori corso

Lo studente che alla data di iscrizione all'anno di corso successivo si trovi in difetto di più di 3 esami (esclusi i corsi a scelta) deve iscriversi in qualità di fuori corso.

Lo studente non può iscriversi come fuori corso e/o come ripetente complessivamente per un numero di volte superiore a 4 nell'intero corso di studi. Verranno esclusi dal suddetto corso di laurea presso l'Ateneo di Ferrara coloro i quali superino il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, con chiusura della carriera svolta in quel corso di laurea presso questa Università.

Eventuali eccezioni gravi e giustificate, su richiesta dello studente da presentare entro il 30 novembre, potranno essere deliberate dal Consiglio di corso di laurea o dalla Commissione crediti competente. La delibera del Consiglio o della Commissione crediti ha valore esecutivo. Qualora lo studente non presenti richiesta di proseguire gli studi, la carriera verrà chiusa automaticamente al verificarsi delle condizioni indicate nel Regolamento.

Le strutture competenti del corso di laurea possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, ai fini di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Decadenza/Obsolescenza

Le lauree triennali delle professioni sanitarie sono soggette ad una obsolescenza e ad un annullamento di carriera differenti rispetto a quanto previsto dalle normative generali, in quanto il percorso da seguire è altamente professionalizzante ed il titolo rilasciato è abilitante alla professione.

Il Regolamento studenti indica che le strutture competenti possono stabilire un numero minimo di crediti o di esami da acquisire da parte dello studente in tempi determinati per non incorrere nella obsolescenza degli studi.

Lo studente può incorrere nell'annullamento della carriera, con esclusione dal corso presso l'Ateneo di Ferrara, per i seguenti motivi:

- supera il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, in base a quanto previsto dagli sbarramenti;
- incorre nella sospensione definitiva del tirocinio.

Formazione sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e s.m.i.

La Formazione in materia di sicurezza è obbligatoria per gli studenti e l'attestato va conseguito prima di frequentare laboratori o partecipare a tirocini.

La struttura del corso e le modalità per conseguire l'idoneità obbligatoria sono descritte al link

<https://www.unife.it/it/studiare/diritti/sicurezza> - indicazioni per attività non a libretto, ma con necessità di certificato pagina dedicata per Professioni sanitarie, scienze motorie, odontoiatria.

d) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario didattico è consultabile al sito:

<https://www.unife.it/medicina/igienedentale/studiare/calendario-esami>.

Periodi didattici a.a. 2023/2024

I semestre: dal 1 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024

II semestre: dal 1 marzo 2024 al 31 maggio 2024

Orario delle lezioni

<https://www.unife.it/medicina/igienedentale/studiare/orari-e-aule>

e) Verifiche del profitto

Per ogni insegnamento è prevista una verifica di profitto secondo le modalità dettagliate nelle schede insegnamento pubblicate sul sito di corso di studio, in particolare sono previsti esami scritti, orali e pratici di laboratorio Per informazioni consultare il sito:

<https://www.unife.it/medicina/igienedentale/allegati/elenco-insegnamenti-e-docenti>

Sessioni d'esame a.a. 2023/2024

Sessione invernale: dal 15 gennaio al 28 febbraio 2024

- Sessione estiva: dal 1 giugno al 31 luglio 2024
- Sessione autunnale: dal 1 al 30 settembre 2024

- Sessione di Recupero: dal 15 gennaio al 28 febbraio 2025

f) Prova finale e conseguimento del titolo

Caratteristiche della prova finale

L'esame finale per le lauree triennali delle professioni sanitarie si compone di una prova pratica abilitante all'esercizio della professione nel corso della quale, alla presenza dei Rappresentanti dell'Ordine TSRM-PSTRP e del Rappresentante del Ministero della Salute. Il candidato deve dimostrare di aver acquisito le competenze e le abilità tecnico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale, e della discussione di un elaborato di tesi.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La prova pratica, a valenza applicativa, è strutturata con le seguenti modalità contestuali e simultanee:

- a. colloquio con discussione di casi;
- b. osservazione strutturata delle competenze professionali in contesti clinici simulati in laboratorio (tecniche, diagnostiche, progettuali, relazionali).

Essa costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi. Pertanto, la prova va ripetuta interamente nella seduta successiva.

La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese e può essere di natura compilativa, clinica o sperimentale.

Nello specifico del CdS in Igiene Dentale, in ottemperanza al DIM 19 febbraio 2009, circolare congiunta dei Ministeri dell'Università e della Sanità, e del documento guida della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie in materia, alla determinazione del punteggio finale concorrono in eguale misura il risultato della prova pratica e la discussione dell'elaborato. Tale punteggio non può superare i 10 punti.

Le modalità di svolgimento della prova finale, nonché i criteri per la sua valutazione sono indicati nel Regolamento didattico del corso di studio e sono reperibili al seguente link:

<https://www.unife.it/medicina/igienedentale/laurearsi/esame-finale>

Modalità di svolgimento della prova finale

Un lungo lavoro di confronto tra la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie e il Ministero alla Salute ha portato all'emanazione di Linee Guida (2013) per l'esame finale abilitante che superano il concetto di 'prova pratica' (davanti ad un tavolino, con materiale tecnico) in accordo ai Descrittori di Dublino ed ai contenuti dei profili professionali.

Sulla base delle linee guida soprarichiamate, il CdS ha sviluppato modalità sofisticate di valutazione delle competenze professionali di fine percorso, anche lavorando con le rappresentanze professionali di rilevanza locale e nazionale. Gli studenti sono informati sulla tipologia di prove che devono affrontare nel proprio esame finale ed hanno allineato la loro preparazione sulla base delle attese. La prova finale prevede un esame orale con domande aperte su casi/situazioni paradigmatiche della pratica professionale; colloqui con discussione di casi o di un elaborato/progetto; osservazioni strutturate delle competenze professionali in contesti clinici reali, simulazioni di laboratorio o con supporto di immagini/video (es. tecniche, relazionali, diagnostiche, progettuali).

In risposta ad una circolare congiunta dei Ministeri dell'Università e della Salute (DIM 19/02/2009) e alla successiva approvazione da parte della Conferenza permanente delle

Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie di un documento contenente le linee di indirizzo in merito (nuova circolare Interministeriale del Gennaio 2012 avente per oggetto "Prova Finale dei Corsi afferenti alle classi di laurea delle professioni sanitarie"), alla determinazione del punteggio di Laurea concorre anche il punteggio conseguito durante la prova abilitante. Potranno pertanto per essa essere assegnati dalla Commissione fino ad un massimo di 4 punti.

Per la dissertazione della tesi, condizionata dal superamento della prova abilitante, potranno essere assegnati fino ad un massimo di 2 punti per gli elaborati di natura compilativa, fino ad un massimo di 4 per gli studi clinici e fino ad un massimo di 6 per gli studi sperimentali. Il Coordinatore esercita attività di supervisione della preparazione degli studenti fino al momento della Laurea partecipando in qualità di Presidente della Commissione esaminatrice a tutte le sessioni, sia in fase di prova professionalizzante che di dissertazione finale. La presenza congiunta e continuativa in sede di Commissione del Coordinatore, di un Commissario del ministero della Salute e dei Rappresentanti provinciali dell'Ordine TSRM-PSTRP è garanzia per i laureandi da un lato di trasparenza nell'applicazione dei criteri docimologici e dall'altro dell'effettivo raggiungimento dei requisiti minimi per la spendibilità delle competenze nel mondo del lavoro.

I punteggi che concorrono alla decisione del voto finale (curricolare, prova di abilitazione ed elaborato finale) consentono di discriminare in modo corretto il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Link: <http://www.unife.it/medicina/igienedentale/laureandi>

g) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

Per iscriversi a un anno successivo al primo, è necessario il pagamento della prima rata di tasse del nuovo anno, nel rispetto delle scadenze riportate nel Percorso di Formazione (Allegato 1 al presente Regolamento). Le ammissioni ed iscrizioni ad anni successivi al primo, per chi non è iscritto al Corso di Studi in Igiene Dentale di questo Ateneo, avvengono sulla base dei posti disponibili pubblicati con apposito avviso, e secondo quanto stabilito dal Bando di ammissione ad anni successivi al primo del Corso. Qualora lo studente presenti istanza di passaggio, trasferimento o abbreviazione di corso, la sua domanda è valutata dalla Commissione Crediti del Corso di Studi.

Art. 6 – Valutazione dell'attività didattica

Il consiglio di CdS si avvale dei seguenti soggetti e forme per la valutazione dell'attività didattica:

- Gruppo di Riesame del Corso di Studi;
- Questionari di rilevazione opinione studenti e laureandi su didattica, strutture e servizi agli studenti con la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento studentesse e studenti che sancisce la possibilità di opzionare insegnamenti appartenenti a qualsiasi Corso di Studi attivato nell'Ateneo, si consiglia di operare la scelta tenendo conto degli insegnamenti opzionali proposti dal Corso di Studi.

Non è possibile inserire nel piano degli studi di un Corso di Studi triennale insegnamenti presenti nell'offerta formativa di un Corso di Studi magistrale (+2).

Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno. Non è possibile per gli studenti iscritti al Corso di Studi effettuare la scelta di singoli "moduli" appartenenti a corsi integrati.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Fermo restando quanto disciplinato dagli articoli 42 e 43 del Regolamento studentesse e Studenti, per il Corso di Studi in Igiene Dentale la valutazione formativa è garantita dal sistema tutoriale durante le esperienze di tirocinio; in particolare dal Tutor/guida che affianca lo studente e ne osserva le performance. Essa avviene in tre momenti distinti dell'anno accademico (Dicembre, Marzo e Luglio) ed è centrata su aspetti *core*. Le esperienze di tirocinio sono quantificate nel numero di 3 per ogni anno di corso e le schede di valutazione sono rese disponibili per gli studenti sul sito del Corso di Studi. La metodologia prevista è l'esame clinico strutturato e obiettivo (Objective Structured Clinical Examination– OSCE) costituito da 2 parti: la prima contiene la lista di competenze, comportamenti, risultati attesi, mentre la seconda documenta il livello raggiunto per ogni competenza attraverso una scala di misurazione (grading a descrittori verbali multidimensionali). Il Tutor/guida documenta per le competenze più importanti il livello raggiunto dallo studente, evitando di misurarlo con un voto. La valutazione sommativa o certificativa di fine anno di corso è la sintesi di informazioni ottenute dalle 3 valutazioni annuali. Il punteggio finale è elaborato sulla base di un punteggio in decimi attribuito alle tre prove, integrato anche con dati sullo studente derivanti da più fonti (evoluzione nelle competenze documentata nelle schede di tirocinio, qualità di eventuali report, progetti, elaborati individuali, partecipazione ad altre iniziative). L'esame è gestito da una Commissione presieduta dal Direttore della Didattica professionalizzante con una rappresentanza dei Tutor professionali; in alcuni casi si ritiene utile anche la presenza di altri docenti. Per l'effettuazione di stage, tirocini, e periodi di studio all'Estero delibera il Delegato Dipartimento per Erasmus+ e mobilità internazionale. Dopo la compilazione del Learning Agreement con l'indicazione delle attività che intende effettuare all'estero, il riconoscimento dei CFU sostenuti è deliberato dalla Commissione Crediti del Corso di Studi che include, tra gli altri, il Coordinatore e il Direttore delle attività Didattiche, che si avvale del supporto del Delegato di Dipartimento per Erasmus+ e Mobilità Internazionale.

Art. 9 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS

Non è possibile l'immatricolazione con durata diversa dalla normale per i corsi di studio ad accesso programmato nazionale (numero chiuso) come per tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Art. 10 - Procedure di accertamento per il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento studentesse e studenti, il Corso di Studio riconosce le specifiche certificazioni. Per poter procedere al riconoscimento di tali certificazioni, occorre presentare istanza di riconoscimento alla Commissione Crediti, la quale delibera in merito.

Art. 11 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea in Igiene Dentale ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate anche dal gruppo di Riesame costituito dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, coadiuvato dal Direttore delle Attività Didattiche, un docente operativo, uno studente, il Manager Didattico ed un professionista rappresentante del mondo del lavoro. Il coordinatore del Corso di Studio, è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso.

Il Consiglio di Corso è costituito da tutti i docenti titolari di insegnamenti erogati dal corso di studio, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale di Ateneo e da una rappresentanza degli studenti. Il Coordinatore del Corso di Studio è eletto dal Consiglio stesso, secondo quanto stabilito dal Regolamento generale di Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio delibera sulla organizzazione didattica del Corso di studio, assicura la qualità delle attività formative, formula proposte relativamente all'ordinamento e agli incarichi didattici, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità della didattica erogata e programmata.

La struttura a supporto del processo di Assicurazione della Qualità del Corso di studio, prevista al fine di sviluppare adeguate procedure per rilevare e tenere sotto controllo i risultati delle attività formative e dei servizi offerti, è articolata come segue:

1. Il Coordinatore del Corso di Studio, è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso. A tal fine espleta le seguenti funzioni:

- è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione;
- presidia il buon andamento dell'attività didattica, con poteri di intervento per azioni correttive a fronte di non conformità emergenti in itinere;
- è responsabile della redazione del documento di Riesame sottoposto all'approvazione del consiglio del Corso di Studio e del Dipartimento di afferenza del Corso stesso;
- relaziona al consiglio sugli interventi correttivi adottati durante l'anno accademico e sugli effetti delle azioni correttive adottate a valle dei Riesami degli anni precedenti e propone l'adozione di eventuali modifiche al Corso di Studio.

2. Il Gruppo di Riesame,

- predisporre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- predisporre il Rapporto Ciclico;
- fornisce un supporto al processo di Assicurazione della Qualità del corso di studio durante tutto l'anno.

3. Il Comitato d'Indirizzo è un organo che comprende membri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, regionale, nazionale della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nella fase di progettazione e revisione dell'offerta formativa il CI:

- coadiuva Coordinatori e Consigli dei summenzionati CdS nell'identificazione della domanda di formazione proveniente da parte delle organizzazioni rappresentative a livello locale, regionale, e possibilmente nazionale della produzione, servizi e professioni;

- apporta, in questa attività, anche dati e informazioni riguardanti la domanda di offerta formativa o di inserimento lavorativo emergenti da indagini svolte presso le organizzazioni rappresentate.

4. La Commissione crediti con atto formale di delega del CCdS ha potere deliberante per quanto riguarda qualsiasi istanza relativa alla carriera degli studenti, come:

- il riconoscimento della carriera pregressa ai fini di abbreviazioni di corso;
- le richieste di convalida di esami a seguito di passaggi e trasferimenti;
- il riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero, sulla base di accordi di scambio tra l'Università di Ferrara ed altre Università estere;
- le richieste di riconoscimento crediti di tipologia F per attività di tirocinio o altro;
- le richieste riconoscimento certificazioni linguistiche ed informatiche.

La Commissione crediti si riunisce una volta al mese, da ottobre, in base al calendario stabilito dal Manager Didattico e condiviso con il Responsabile della Segreteria studenti. Il suo scopo è dare riscontro in tempi brevi agli studenti in attesa di una delibera in merito al riconoscimento di esami e, in generale, alla maturazione di crediti per la loro carriera. Il Manager Didattico, ricevuti i fascicoli dall'ufficio carriera, redige la bozza del verbale con le proposte di delibere che poi sono valutate ed eventualmente modificate dalla Commissione crediti. Il verbale viene stampato, fatto firmare dal presidente della Commissione e trasmesso all'ufficio carriera per e-mail.

5. Il Direttore delle Attività Didattiche e Formativo professionalizzanti:

Il Direttore delle Attività Didattiche è nominato dal Consiglio di Corso di Studio, sulla base di alcuni precisi requisiti: l'appartenenza allo specifico profilo professionale del Corso di Studio e il possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della Classe di Laurea corrispondente e la valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale nell'ambito della formazione.

In capo a questa importante figura sono le seguenti funzioni e responsabilità:

- il coordinamento degli insegnamenti tecnico-pratici e il loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici;
- individua le sedi idonee per le attività di tirocinio;
- l'organizzazione delle attività complementari (ad es.: corsi a scelta libera dello studente, seminari);
- assegna gli studenti alle Guide di Tirocinio, supervisionandone le attività;
- verifica che il tirocinio sia svolto coerentemente con gli obiettivi;
- garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.

Il Direttore delle Attività Didattiche ha la responsabilità di tutta la parte professionalizzante dell'esperienza formativa dello studente, dal suo ingresso nel Corso di Studio fino all'Esame di Abilitazione. È inoltre titolare di insegnamento in discipline professionalizzanti.

Il Direttore delle Attività Didattiche attiva una stretta integrazione con le sedi di tirocinio attraverso le seguenti iniziative:

- all'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva ai coordinatori delle sedi di tirocinio la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio;
- individua i criteri per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio e concorda le relative modalità di applicazione con i responsabili delle sedi di tirocinio;
- concorda le modalità di comunicazione tra coordinatori, tutor e sedi di tirocinio prima, durante e a fine esperienza;

- raccoglie costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi che hanno accompagnato gli studenti.

Le responsabilità e competenze del Direttore della Attività Didattiche sono:

- realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
- progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutor dedicati e/o dei servizi;
- promuovere il coordinamento degli insegnamenti disciplinari specifici facilitando l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
- produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
- promuovere sperimentazioni e ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti;
- certificare le competenze professionali in conformità agli standard professionali definiti.

6. La Commissione Paritetica Docenti - Studenti (CPDS) si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dalla periferia (dai corsi di studio e dagli studenti) e approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente) offrendo un ulteriore canale oltre ai tradizionali questionari di valutazione; per proporre sinergicamente informazioni che il corso di studio e suo Gruppo di Riesame potrebbero non ricevere tramite altri canali.

Le CPDS sono invitate ad operare lungo tutto l'arco temporale dell'anno per offrire un canale di ascolto agli studenti e prontamente trasmettere le segnalazioni utili ai Coordinatori di CdS. Inoltre, si esprimono in diversi momenti dell'anno, in relazione alle seguenti attività:

- redazione della Relazione annuale CPDS (entro il 31/12);
- verifica della congruità dei CFU con gli obiettivi formativi del corso di studio (entro il 31/03 per la didattica programmata dell'anno accademico successivo);
- formulazione del parere sull'attivazione e sulla soppressione di Corsi di Studio;
- attivazione di canali di ascolto per gli studenti.

In Ateneo è consolidato da tempo un Sistema di Assicurazione interna della Qualità nell'ambito della formazione: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>.

Link inserito: <http://www.unife.it/medicina/igienedentale/organizzazione>

Il Sistema di Gestione della Qualità del CdS strutturato per processi. Ogni processo prevede l'attribuzione di specifiche responsabilità (direttive e operative) e di specifici documenti di riferimento per svolgere le attività previste (documenti guida).

Il percorso verso la qualificazione dei corsi di studio all'Università di Ferrara è iniziato più di quindici anni fa nell'ambito delle sperimentazioni CRUI. Le questioni relative all'Assicurazione di Qualità e della valutazione sono continuate in modo più sistematico nell'ambito del progetto di Ateneo Innovazione Didattica, a cui è seguito il Progetto Qualità, coinvolgendo nel processo di miglioramento continuo dei corsi di studio un numero crescente di docenti, personale e strutture.

Lo scopo primario del progetto Qualità era, ed è tuttora, la diffusione progressiva di una cultura di attenzione alla qualità.

Il Sistema di Gestione impostato in linea con quanto previsto nel progetto qualità dei corsi di studio descritto ai link <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds> e <https://www.unife.it/it/aq>.

I processi di gestione del CdS sono distinti in sei grandi categorie (macro-processi) principali:

- 1) Rilevazione della domanda di formazione;
- 2) Progettazione del CdS (risultati di apprendimento attesi e loro accertamento: compilazione SUA-CdS);
- 3) Gestione operativa (erogazione) della didattica;
- 4) Gestione delle risorse (risorse umane, strutturali, finanziarie);
- 5) Servizi di supporto alla didattica;
- 6) Riesame e miglioramento continuo.

All'interno di ciascun raggruppamento sono compresi svariati processi e sotto-processi, per ciascuno dei quali sono identificate le tempistiche, le responsabilità specifiche, l'interazione tra i vari soggetti coinvolti, i documenti che ne permettono o esprimono concretamente lo svolgimento.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica dei processi che compongono il Sistema di Gestione del CdS. La mappatura dettagliata dei processi riportata al link <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>.

Le tempistiche di attuazione delle diverse attività, coordinate a livello di Ateneo e aggiornate dal Presidio di Qualità sono riassunte al link:

<https://www.unife.it/it/aq> alla voce "Organizzazione della gestione della didattica e degli adempimenti AVA".

Nel macro-processo **Rilevazione della domanda di formazione**, che ha lo scopo di individuare le esigenze del mondo esterno, destinatario dei laureati licenziati dal CdS, i principali processi sono:

- individuazione delle parti interessate esterne. Il responsabile principale è il Coordinatore del CdS, che ha il compito di dirigere la selezione delle PI, di gestire la comunicazione con esse e di selezionare le altre fonti di rilevazione delle esigenze formative. I documenti sono, essenzialmente, i verbali del Consiglio di CdS.

- Rilevazione delle esigenze delle parti interessate esterne. Il responsabile principale è il Coordinatore del CdS, che ha il compito di gestire nel tempo la comunicazione con i rappresentanti delle PI, di presiedere il Comitato di Indirizzo, di selezionare i report, le informazioni e i dati utili a orientare il CdS nella definizione del profilo professionale di riferimento e nella riprogettazione del CdS. I documenti sono i verbali del CI e i report prodotti da enti esterni provenienti dal mondo professionale.

Lo scopo del macro-processo **Progettazione del CdS** è di definire i contenuti del progetto formativo offerto, sulla base delle politiche formative dell'Ateneo, delle esigenze delle parti interessate esterne e delle risorse a disposizione del CdS. I principali processi sono:

- definizione del profilo professionale;
- definizione funzioni e competenze;
- definizione dei requisiti di ammissione;
- definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento;
- definizione della prova finale (tesi);

- definizione del percorso di formazione;
- definizione dei metodi di accertamento.

La responsabilità di questi processi è del Consiglio di CdS, sotto il coordinamento del Coordinatore di CdS.

- Definizione del calendario delle lezioni;
- definizione delle sessioni della prova finale;
- accertamento delle conoscenze iniziali.

La responsabilità è del Consiglio di CdS e del Dipartimento. I docenti sono coadiuvati dal Manager Didattico e dal Direttore delle attività Didattiche.

I documenti di guida riguardanti i succitati processi sono le linee guida AVA-ANVUR e quelle del PQA. Il documento finale dove sono registrati gli esiti dei succitati processi di gestione, nonché la loro descrizione analitica, la SUA-CdS.

Lo scopo del macro-processo **Gestione operativa (erogazione) della didattica** è di tradurre in attività didattiche concrete i contenuti del progetto formativo programmato. I principali processi sono:

- gestione lezioni in aula;
- gestione laboratori;
- gestione tesi di laurea.

Le responsabilità di tali processi sono dei docenti e del personale tecnico amministrativo dedicato, sotto il coordinamento del Coordinatore di CdS e del Direttore di Dipartimento.

Il macro-processo **Gestione delle risorse**, ha lo scopo di mettere a disposizione del CdS le risorse umane (docenti, tecniche e amministrative), le risorse infrastrutturali (aule, laboratori, sale studio, e simili) e le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione della didattica. I principali processi sono:

- definizione delle esigenze e messa a disposizione del personale docente e tecnico amministrativo;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione delle infrastrutture;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione delle risorse di funzionamento per la didattica.

Anche per questi processi, che presentano fasi che si svolgono in gran parte al di sopra delle competenze del CdS, la responsabilità è collocata a livello di Dipartimento e di Ateneo.

Il macro-processo **Servizi di supporto alla didattica** è costituito da un insieme di processi, che sono di norma gestiti su diversi livelli amministrativi (Ateneo, Dipartimento, CdS). Essi sono:

- accertamento delle conoscenze in ingresso. Il responsabile è il docente delegato dal Dipartimento coadiuvato dal Manager Didattico e dal Direttore delle attività Didattiche;
- orientamento. Il responsabile il docente delegato dal CdS, coadiuvato dal Manager Didattico e dal Direttore delle attività Didattiche;
- tirocinio e accompagnamento al lavoro. Il responsabile è il Direttore delle attività Didattiche, coadiuvato dal Manager Didattico;
- mobilità internazionale. I responsabili sono i docenti delegati dal Dipartimento e dal CdS, coadiuvati dal Manager Didattico dal Direttore delle attività Didattiche;
- tutorato. Il responsabile è il docente delegato dal Dipartimento;

Il CdS si avvale infine dei servizi di Segreteria studenti e Management didattico e dal Direttore delle Attività Didattiche, coordinati a livello centrale dall'Ateneo, la cui responsabilità affidata alle rispettive unità organizzative.

Il macro-processo **Riesame e miglioramento continuo**, ha lo scopo di assicurare la qualità della formazione e dei servizi di contesto il miglioramento continuo relativamente al CdS. I principali processi sono:

- assunzione dell'impegno alla qualità e individuazione delle politiche per la qualità del CdS (processi che sono subordinati alle politiche per la qualità di Ateneo e di Dipartimento), la cui responsabilità di approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, mentre il responsabile operativo è il coordinatore di CdS;

- riesame, di cui il Coordinatore del CdS è il responsabile. I ruoli e la documentazione sono illustrati nelle Linee Guida di ANVUR e del Presidio di Qualità per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico. I gruppi di lavoro principali coinvolti in questo processo sono il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione Paritetica Docenti - Studenti di Dipartimento. Relativamente a questo processo, sono in corso di definizione alcune modifiche, riguardanti l'introduzione delle modifiche in seguito all'emanazione delle nuove linee guida AVA;

- gestione del miglioramento continuo, il cui responsabile principale è il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal MD dal Direttore delle Attività Didattiche; il Coordinatore, a sua volta, organizza le diverse azioni correttive via via intraprese, affidandole di volta in volta ai responsabili operativi di processo. Le evidenze documentali di tale processo sono contenute nei verbali del CdS.

Link inserito: <http://www.unife.it/aq>

Annualmente, il Consiglio di CdS approva la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la Scheda SUA-CdS. A questo fine sono tenute riunioni periodiche durante tutto l'anno. Particolare attenzione è rivolta a tenere conto delle osservazioni formulate nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Annualmente sono esaminati i principali dati inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;
- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi correttivi.

Articolo 12 - Tirocinio finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Igienista dentale, da svolgersi nel periodo pre-laurea

A) Norme generali

Il tirocinio professionalizzante per il Corso di Studi in Igiene dentale è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un Tutor professionale esperto e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze specifiche del ruolo professionale. L'attività principale degli studenti durante il tirocinio è l'apprendere (descrittori di Dublino) e non solo il fare, pertanto le attività affidate devono avere un ruolo educativo. Il tirocinio professionale, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la pratica clinica, rappresenta la modalità privilegiata ed insostituibile per diventare Igienisti Dentali. Il Consiglio di Corso di Studi approva, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche, le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute

funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studi indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi opportunamente documentate attraverso schede di valutazione. I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo. Tale impegno nei tre anni è di 1500 ore, corrispondenti a 60 CFU suddivisi come segue: al primo anno 150 ore - corrispondenti a 6 CFU; al secondo anno 550 ore - corrispondenti a 22 CFU; al terzo anno 800 ore - corrispondenti a 32 CFU. L'autonomia nello svolgimento di attività assistenziali e/o organizzative è graduale e coerente al profilo ed al livello di preparazione teorica e pratica del tirocinante. In relazione a tali livelli e alle indicazioni impartite dal supervisore (Tutor e assistente di tirocinio Igienista Dentale, Odontoiatra) la tipologia di attività assistenziale può essere distinta in:

- attività assistenziale *di osservazione*: con la presenza del Tutor/supervisore – che esegue la prestazione mentre il tirocinante osserva;
- attività assistenziale *tutorata*: con la presenza del Tutor/supervisore – che esegue la prestazione e ne affida parte al tirocinante;
- attività assistenziale *tutelata*: la prestazione su indicazione del Tutor/supervisore, è eseguibile con la co-presenza, anche se non fisicamente accanto al tirocinante purché garantita la sorveglianza dell'operatore;
- attività assistenziale *protetta*: il tirocinante può svolgere attività che non comportano rischi per sé o per l'utente in autonomia attenendosi alle indicazioni impartite dal Tutor/supervisore.

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria. La verifica della frequenza complessiva al Tirocinio è affidata ai singoli Tutor che valutano la tolleranza consentita in relazione alle tipologie didattiche svolte ed alle competenze da acquisire da parte degli studenti. Il Libretto di Tirocinio costituisce il documento formale di certificazione delle presenze e viene consegnato allo studente all'inizio del triennio, è timbrato e firmato dal Direttore delle Attività Didattiche e a lui riconsegnato alla fine del triennio. Gli studenti firmano il Contratto di Tirocinio. Per ogni studente viene redatto un Portfolio che rappresenta la sintesi di tutte le esperienze di Tirocinio del triennio.

Al termine dei tre anni di corso lo studente sarà in grado di raggiungere le competenze professionali di seguito riassunte:

- in ambito assistenziale, dimostra di saper riconoscere e inquadrare a livello del cavo orale segni clinici di patologie locali e sistemiche nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute odontostomatologica; applica alla pratica clinica le migliori evidenze disponibili nella letteratura scientifica, i più recenti protocolli e le linee guida in materia. Orienta la propria pratica, oltre che al razionale teorico, ai valori del paziente e alla praticabilità nel contesto organizzativo. È in grado di praticare la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale, su indicazione dell'odontoiatra e nel contesto del trattamento globale del paziente, senza produrre rischi aggiuntivi. È in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare le manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro; nel compiere

queste azioni dimostra abilità di individuazione e chiarificazione dei problemi (problem setting) e di soluzione di problemi (problem solving), mantenendo un atteggiamento di elasticità mentale e disponibilità al cambiamento;

- nell'ambito della prevenzione, dimostra di saper prevenire le infezioni crociate in ambiente odontoiatrico e conosce le procedure di decontaminazione e disinfezione dell'area operativa, del conferimento dei contaminati alla sterilizzazione e dello stoccaggio e riordino della strumentazione sterile. Rispetta consapevolmente e attivamente le norme di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro in tutte le situazioni di tirocinio. Conosce e applica i principali indici di valutazione del rischio delle patologie oro-dentali, sa motivare ai corretti presidi per il controllo del biofilm orale, motiva ad una corretta alimentazione e al controllo dei fattori di rischio modificabili, promuove la cultura dei sani stili di vita. Dimostra di saper promuovere interventi di prevenzione primaria ed educazione sanitaria rivolti alle collettività (scuole, case di ricovero, aziende sanitarie, luoghi di lavoro in genere, ecc.);

- nell'ambito della comunicazione/relazione e dell'educazione terapeutica dimostra di saper interagire come primo operatore con i diversi attori nel setting clinico, con i pazienti, il personale sanitario, il personale di supporto e amministrativo. Interagisce in modo costruttivo con i pazienti stabilmente e/o transitoriamente disabili in relazione a diverse situazioni patologiche e con le loro famiglie; identifica le barriere della comunicazione; si adatta ad uno stile comunicativo idoneo ad incontrare i bisogni e le capacità di apprendimento di singoli individui e/o di gruppi; costruisce materiale educativo che tenga conto della capacità di comprensione del gruppo e/o degli individui destinatari; padroneggia la comunicazione non verbale; applica i principi di collaborazione e negoziazione nei lavori di gruppo di lavoro. Interagisce con i diversi specialisti sanitari e sociosanitari all'atto della presa in carico e per tutta la durata del trattamento. Dimostra di saper mettersi in situazione di ascolto dei pazienti così come delle guide, dei coordinatori e dei compagni, adattando le sue strategie di comunicazione verbale e non verbale a seconda del contesto. Dimostra di accogliere senza pregiudizio le opinioni altrui, e sostiene le proprie in modo circostanziato ed educato. Dimostra di esporre in modo chiaro ed efficace un argomento ad un gruppo di persone (per esempio durante gli incontri con coordinatori e compagni), utilizzando anche strumenti e sussidi per la comunicazione. Nei momenti di briefing e debriefing, offre il proprio feedback e si autovaluta rispetto all'efficacia delle relazioni e del proprio intervento. Ha nella comunicazione un atteggiamento proattivo, contestualizzato e coerente con il suo ruolo. Padroneggia la tecnica dell'ascolto attivo finalizzato alla motivazione al controllo dei fattori di rischio e al perseguimento di uno stile di vita sano in tutte le fasce d'età;

- nell'ambito della responsabilità professionale, dimostra nelle diverse situazioni del percorso formativo (nella sede clinica con pazienti e professionisti e altre figure; nella sede formativa con compagni e coordinatori) di aderire ai principi di etica e correttezza (codice deontologico) nel linguaggio e nelle azioni compiute. Si assume la responsabilità delle azioni compiute e del loro risultato, dimostrando riflessione, autocritica e capacità di porre attivamente rimedio ai suoi eventuali errori. Nelle situazioni complesse, media le proprie esigenze in relazione a quelle altrui e della organizzazione. Mostra rispetto per esperienza, competenze e ruoli altrui. Interiorizza il concetto di Vulnerabilità sociale e sanitaria, conosce e applica la normativa per il trattamento dei dati, comprende e rispetta la normativa vigente relativa alla Professione. Sa orientarsi riguardo all'inquadramento giuridico, previdenziale e fiscale della professione, ai rapporti con enti pubblici e privati e con le Istituzioni;

- nell'ambito della gestione/organizzazione, collabora alla gestione dell'agenda degli appuntamenti, e conosce i requisiti di presa in carico dei pazienti presso il Servizio. Contribuisce alla compilazione e interpretazione delle cartelle cliniche e alla pianificazione del trattamento sulla base del profilo del paziente adulto, pediatrico, geriatrico. Pianifica, in collaborazione con il Direttore delle Attività Didattiche e in relazione ai vincoli organizzativi della sede formativa e delle sedi di tirocinio, le proprie attività durante l'anno di corso usando strumenti e strategie appropriate ed efficaci. Acquisisce la capacità di elaborare protocolli operativi in relazione ai vari obiettivi da conseguire, all'analisi del lavoro ed alla gestione globale della professione.

B) Norme specifiche

Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano degli studi per un totale di 60 CFU. Il Consiglio di Corso approva, su proposta del Direttore delle Attività Didattiche professionalizzanti gli obiettivi formativi generali del tirocinio stilati secondo il *Core Curriculum* del Tirocinio - stabilito a livello della Commissione Nazionale dei Corsi di Studi in Igiene dentale - e le strutture potenziali sedi di tirocinio, rispondenti ai requisiti stabiliti dalla normativa e alle necessità formative degli studenti. Inoltre, approva gli obiettivi specifici, le singole modalità di svolgimento delle attività di tirocinio e stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studi, i principi e strumenti della didattica tutoriale, le procedure per l'effettuazione dei tirocini, le modalità di rilevamento della frequenza e della valutazione della competenza degli studenti, i responsabili di tale rilevamento e della attestazione finale della frequenza complessiva. I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo. Il tirocinio professionale può comprendere: a) sessioni tutoriali (briefing) che preparano lo studente all'esperienza; b) laboratori di apprendimento in situazioni simulate in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; c) esperienze dirette sul campo con supervisione; d) sessioni tutoriali e feedback costanti; e) progetti di educazione terapeutica e pianificazioni assistenziali corredati da report. Le metodologie che possono essere utilizzate per il processo di apprendimento coerentemente con il *Core Curriculum* del Tirocinio sono a) la simulazione; b) il lavoro di progetto; c) il CBL e il PBL; d) il lavoro a piccoli gruppi; e) il role playing.

C) Norme attuative

Il Progetto Formativo di Tirocinio, è un accordo scritto tra studente, guida di tirocinio e sede formativa, che definisce gli obiettivi ed il programma di apprendimento che dovranno contribuire al miglioramento delle competenze core e le modalità con cui queste potranno essere raggiunte con successo. Il Progetto è sviluppato in modo collaborativo dalle parti ed è concepito nella logica di attribuire progressiva maggiore responsabilità allo studente. Gli attori principali del processo sono: il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, i Tutor e le Guide di tirocinio. Le frequenze relative al tirocinio e a tutte le attività formative professionalizzanti sono registrate sul libretto di Tirocinio che lo studente ha in dotazione. Inoltre dovrà essere compilato un apposito modello cartaceo di registrazione delle presenze in tirocinio, con firma giornaliera della guida di tirocinio che sarà consegnato alla sede formativa. Nei moduli vanno riportati gli orari effettivamente svolti, l'ambulatorio su cui insiste l'attività dello studente e la tipologia di attività sotto la responsabilità della guida di tirocinio.

Art. 13 – Disposizioni finali

Gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali del presente regolamento e la loro modifica deve essere deliberata dalle strutture didattiche competenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studentesse e studenti.

Allegati

Allegato 1 – Percorso di Formazione

Allegato 2 – Matrice di Tuning

Allegato 3 – Tutor didattici e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio



Università
degli Studi
di Ferrara

Facoltà di Medicina,
Farmacia e
Prevenzione

Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna

Corso di laurea in

IGIENE DENTALE

(abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)

Classe L/SNT3 Classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche (DM 270/04)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Sito del corso di studio	http://www.unife.it/medicina/igienedentale
Coordinatore del Corso di studio	Prof. Roberto Farina roberto.farina@unife.it https://docente.unife.it/roberto.farina
Direttrice delle attività didattiche	Dott.ssa Giulia Montemezzo giulia.montezzo@unife.it http://docente.unife.it/giulia.montemezzo
Manager didattico	Dott. Luca Vecchiattini md.profsanitarie@unife.it https://www.unife.it/it/studiare/supporto/md
Supporto al Manager didattico	Dott.ssa Elisabetta Zavatti md.profsanitarie@unife.it https://www.unife.it/it/studiare/supporto/md
Servizi agli studenti	Pagina web per Futuri Studenti https://www.unife.it/it/menu-profilati/futuri-studenti Pagina web Unife per Studenti iscritti https://www.unife.it/it/menu-profilati/studenti-iscritti

Struttura e ordinamento del corso di studio

Attività formative	A = di base	A1 = Scienze propedeutiche A2 = Scienze biomediche A3 = Primo soccorso
	B = caratterizzanti	B1 = Scienze dell'igiene dentale B2 = Scienze medico-chirurgiche B3 = Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari B4 = Scienze interdisciplinari cliniche B5 = Scienze umane e psicopedagogiche B6 = Scienze interdisciplinari B7 = Scienze del management sanitario B8 = Tirocinio differenziato per specifico profilo
	C = affini o integrative	
	D = a scelta dello studente	
	E1= lingua straniera	Inglese
	E2 = prova finale	Attività formative relative alla preparazione/dissertazione della prova finale
	F	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi.
SSD	Settore Scientifico Disciplinare	
TAF	Tipologia Attività Formativa	
CFU e tipologia	Credito Formativo Universitario (T: teorico - P: pratico)	
Tipo corso	CS: corso singolo, CI: corso integrato (formato da più moduli)	
Modulo	Unità didattica che fa parte di un insegnamento attivato come corso integrato.	
Tipo insegnamento	T: teorico, P: pratico, OB: obbligatorio, SC: a scelta dello studente	
Tipo esame	S: singolo, A: accorpato (con la disciplina di cui al numero indicato)	

Rapporto CFU/ore secondo D.M. 270/04

tipo di attività didattica	ore di attività didattica assistita per credito	ore di studio individuali corrispondenti per credito	ore complessive di lavoro di apprendimento per credito
CFU Teorico (TAF A, B)	8	17	25
CFU Teorico (TAF C)	8	17	25
CFU Teorico (TAF D)	8	17	25
CFU Pratico (TAF A, B)	12	13	25
CFU Pratico (TAF C)	12	13	25
CFU Pratico (TAF D)	12	13	25
Laboratori, esercitazioni, seminari	12**	13**	25
** in base alle necessità del corso	25**	0*	
Tirocinio	25	0	25
prova finale	5	20	25

**COORTE 2023/24
PRIMO ANNO
EROGATO NEL 2023/24**

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot. CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
1	Fisica, statistica e informatica					10		CI	S
	Fisica ad indirizzo biomedico	FIS/07	A1	3			24		
	Informatica	INF/01	A1	3			24		
	Metodologia della ricerca	SECS-S/02	B6	2			16		
	Statistica medica	MED/01	A1	2			16		
2	Lingua inglese	L-LIN/12	E	3		3	24	CS	S
3	Scienze biomediche di base					6		CI	S
	Biologia applicata agli studi biomedici	BIO/13	A2	2			16		
	Chimica e biochimica	BIO/10	A2	3			24		
	Genetica medica	MED/03	A2	1			8		
4	Scienze morfologiche umane					8		CI	S
	Anatomia funzionale dell'apparato stomatologico	BIO/16	A2	2			16		
	Anatomia Umana	BIO/16	A2	3			24		
	Istologia	BIO/17	A2	2			16		
	Morfologia dentale	BIO/16	F	1			12		
	Corsi a scelta dello studente		D	4		4	32	CS	S
	Totale crediti PRIMO anno primo semestre					31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot. CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
5	Eziopatogenesi delle malattie					8		CI	S
	Fisiologia	BIO/09	A2	3			24		
	Microbiologia generale	MED/07	B1	2			16		
	Microbiologia orale	MED/07	F	1			12		
	Patologia generale	MED/04	A2	2			16		
6	Malattie infettive e cutanee					4		CI	S
	Malattie cutanee e della mucosa orale	MED/35	B4	2			16		
	Malattie infettive	MED/17	B2	2			16		
7	Scienze dell'igiene dentale I					8		CI	S
	Igiene generale	MED/42	B1	2			16		
	Laboratorio professionale di scienze dell'igiene dentale I	MED/50	F		1		12		
	Nutrizione umana	MED/49	C	1			8		
	Tecniche di igiene orale domiciliare	MED/50	B1	2			16		
	Tecniche di igiene orale professionale	MED/50	B1	2			16		
8	Tirocinio I	MED/50	B8		6	6	150	CS	S
	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
	Totale crediti PRIMO anno secondo semestre					28			

TOTALE CREDITI I° ANNO						59			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

**COORTE 2023/24
SECONDO ANNO
EROGATO NEL 2024/25**

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
9	Principi di medicina generale					10		CI	S
	Anestesiologia	MED/41	A3	2			16		
	Endocrinologia	MED/13	B4	2			16		
	Farmacologia	BIO/14	B2	2			16		
	Medicina interna	MED/09	A3	3			24		
	Rianimazione cardio-polmonare	MED/41	F	1			12		
10	Principi di patologia del cavo orale					7		CI	S
	Patologia odontostomatologica	MED/28	B1	3			24		
	Radiologia odontostomatologica	MED/36	B3	1			8		
	Radioprotezione	MED/36	F	1			12		
	Tecniche di semeiotica e monitoraggio del cavo orale	MED/50	B1	2			16		
11	Scienze dell'igiene dentale II					6		CI	S
	Laboratorio professionale di scienze dell'igiene dentale II	MED/50	F		1		12		
	Parodontologia	MED/28	B1	3			24		
	Tecniche di igiene orale professionale	MED/50	B1	2			16		
--	Tirocinio II (prima parte – no esame)	MED/50	B8		7	7	175	CS	A. con n. 14
	Totale crediti SECONDO anno primo semestre					30			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
12	Odontoiatria pediatrica					4		CI	S
	Ortognatodonzia	MED/28	B4	1			8		
	Pediatria	MED/38	C	1			8		
	Pedodonzia	MED/28	B4	1			8		
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	B5	1			8		
13	Odontoiatria ricostruttiva					8		CI	S
	Laboratorio professionale	MED/50	F		1		12		
	Materiali dentari	MED/28	B1	2			16		
	Odontoiatria conservatrice e endodonzia	MED/28	B1	2			16		
	Tecniche di igiene orale professionale	MED/50	B1	3			24		
14	Tirocinio II	MED/50	B8		15	15	375	CS	
	Totale crediti SECONDO anno secondo semestre					27			

TOTALE CREDITI II ANNO						57			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

**COORTE 2023/24
TERZO ANNO
EROGATO NEL 2025/26**

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
15	Protocolli igienici in odontoiatria chirurgica e riabilitativa					5		CI	S
	Mantenimento igienico del paziente riabilitato protesicamente	MED/28	B1	2			16		
	Protocolli igienici pre e post-chirurgici	MED/28	B4	1			8		
	Trattamento non chirurgico delle malattie peri-implantari	MED/28	B1	2			16		
16	Scienze dell'igiene dentale III					10		CI	S
	Anatomia patologica	MED/08	B2	2			16		
	Clinica odontostomatologica	MED/28	B1	3			24		
	Odontoiatria preventiva e di comunità	MED/28	B1	2			16		
	Parodontologia	MED/28	B1	3			24		
--	Tirocinio III (prima parte – no esame)	MED/50	B8		16	16	400	CS	A. con n. 19
	Totale crediti TERZO anno primo semestre					31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
17	Scienze dell'igiene dentale IV					4		CI	S
	Scienze e tecniche di igiene orale applicata alla comunità	MED/50	B1	2			16		
	Tecniche di igiene orale nei pazienti con particolari necessità	MED/50	B1	2			16		
18	Scienze medico-legali e gestionali					7		CI	S
	Ergonomia e organizzazione professionale	SECS-P/10	F	2			24		
	Medicina legale e bioetica	MED/43	B3	2			16		
	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	B7	2			16		
	Sociologia generale	SPS/07	B5	1			8		
19	Tirocinio III	MED/50	B8		16	16	400	CS	
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN S	E			2	10		
	Attività per la prova finale	PROFIN S	E			3	15		
	Discussione della dissertazione	PROFIN S	E			1	5		
	Totale crediti TERZO anno secondo semestre					33			

TOTALE CREDITI III ANNO						64			
--------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

**SECONDO ANNO
EROGATO NEL 2023/24
DISATTIVATO DAL 2024/25**

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
9	Principi di medicina generale					10		CI	S
	Anestesiologia	MED/41	A3	2			16		
	Endocrinologia	MED/13	B4	2			16		
	Farmacologia	BIO/14	B2	2			16		
	Medicina interna	MED/09	A3	3			24		
	Rianimazione cardio-polmonare	MED/41	F	1			12		
10	Principi di patologia del cavo orale					5		CI	S
	Materiali dentari	MED/28	B1	2			16		
	Radiologia odontostomatologica	MED/36	B3	1			8		
	Tecniche di semeiotica e monitoraggio del cavo orale	MED/50	B1	2			16		
11	Scienze dell'igiene dentale II					6		CI	S
	Laboratorio professionale di scienze dell'igiene dentale II	MED/50	F		1		12		
	Parodontologia	MED/28	B1	3			24		
	Tecniche di igiene orale professionale	MED/50	B1	2			16		
--	Tirocinio II (prima parte – no esame)	MED/50	B8		7	7	175	CS	A. con n. 14
	Totale crediti SECONDO anno primo semestre					28			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
12	Odontoiatria pediatrica					4		CI	S
	Ortognatodonzia	MED/28	B4	1			8		
	Pediatria	MED/38	C	1			8		
	Pedodonzia	MED/28	B4	1			8		
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	B5	1			8		
13	Odontoiatria ricostruttiva					10		CI	S
	Laboratorio professionale	MED/50	F		1		12		
	Odontoiatria conservatrice e endodonzia	MED/28	B1	2			16		
	Patologia odontostomatologica	MED/28	B1	3			24		
	Radioprotezione	MED/36	F	1			12		
	Tecniche di igiene orale professionale	MED/50	B1	3			24		
14	Tirocinio II	MED/50	B8		15	15	375	CS	
	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
	Attività per la prova finale	PROFIN S	E			2	10		
	Totale crediti SECONDO anno secondo semestre					33			

TOTALE CREDITI II ANNO						61			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

**COORTE 2022/23
TERZO ANNO
EROGATO NEL 2024/25
DISATTIVATO DAL 2025/26**

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
15	Protocolli igienici in odontoiatria chirurgica e riabilitativa					5		CI	S
	Mantenimento igienico del paziente riabilitato protesicamente	MED/28	B1	2			16		
	Protocolli igienici pre e post-chirurgici	MED/28	B4	1			8		
	Trattamento non chirurgico delle malattie peri-implantari	MED/28	B1	2			16		
16	Scienze dell'igiene dentale III					8		CI	S
	Clinica odontostomatologica	MED/28	B1	3			24		
	Odontoiatria preventiva e di comunità	MED/28	B1	2			16		
	Parodontologia	MED/28	B1	3			24		
--	Tirocinio III (prima parte – no esame)	MED/50	B8		16	16	400	CS	A. con n. 19
	Attività per la prova finale	PROFIN_S	E			2	10		
	Totale crediti TERZO anno primo semestre					31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
17	Scienze dell'igiene dentale IV					6		CI	S
	Anatomia patologica	MED/08	B2	2			16		
	Scienze e tecniche di igiene orale applicata alla comunità	MED/50	B1	2			16		
	Tecniche di igiene orale nei pazienti con particolari necessità	MED/50	B1	2			16		
18	Scienze medico-legali e gestionali					6		CI	S
	Ergonomia e organizzazione professionale	SECS-P/10	F	1			12		
	Medicina legale e bioetica	MED/43	B3	2			16		
	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	B7	2			16		
	Sociologia generale	SPS/07	B5	1			8		
19	Tirocinio III	MED/50	B8		16	16	400	CS	
	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			2	10		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			1	5		
	Totale crediti TERZO anno secondo semestre					33			

TOTALE CREDITI III ANNO						64			
--------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

**COORTE 2021/22
TERZO ANNO
EROGATO NEL 2023/24**

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
15	Odontoiatria chirurgica e riabilitativa					5		CI	S
	Chirurgia orale	MED/28	B4	1			8		
	Implantologia	MED/28	B1	2			16		
	Protesi	MED/28	B1	2			16		
16	Scienze dell'igiene dentale III					8		CI	S
	Clinica odontostomatologica	MED/28	B1	3			24		
	Odontoiatria preventiva e di comunità	MED/28	B1	2			16		
	Parodontologia	MED/28	B1	3			24		
--	Tirocinio III (prima parte – no esame)	MED/50	B8		16	16	400	CS	A. con n. 19
	Attività per la prova finale	PROFIN_S	E			2	10		
	Totale crediti TERZO anno primo semestre					31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
17	Scienze dell'igiene dentale IV					6		CI	S
	Anatomia patologica	MED/08	B2	2			16		
	Scienze e tecniche di igiene orale applicata alla comunità	MED/50	B1	2			16		
	Tecniche di igiene orale nei pazienti con particolari necessità	MED/50	B1	2			16		
18	Scienze medico-legali e gestionali					6		CI	S
	Ergonomia e organizzazione professionale	SECS-P/10	F	1			12		
	Medicina legale e bioetica	MED/43	B3	2			16		
	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	B7	2			16		
	Sociologia generale	SPS/07	B5	1			8		
19	Tirocinio III	MED/50	B8		16	16	400	CS	
	Corsi a scelta dello studente		D	2		2	16	CS	S
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			2	10		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			1	5		
	Totale crediti TERZO anno secondo semestre					33			

TOTALE CREDITI III ANNO						64			
--------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE

L'elenco sotto riportato è indicativo. Potrebbero essere apportate delle modifiche che verranno pubblicate alla pagina:

<https://www.unife.it/it/studiare/studiare/piani-di-studio>
nel modulo di scelta degli insegnamenti 2023/24

Insegnamenti	SSD	ORE	Crediti	Anno/Semestre
Colture cellulari	BIO/10	16	2	I/II
Trasduzione del segnale	BIO/11	16	2	II/II

Le coperture degli insegnamenti sono consultabili alla voce "Programmi, insegnamenti e docenti" del sito del Corso di Studio

Allegato 3 – Tutor didattici e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio

I Tutor didattici sono professionisti delle professioni sanitarie, in possesso della Laurea magistrale/specialistica in Igiene dentale, che collaborano con i Direttori delle Attività Didattiche e i Coordinatori di anno nella pianificazione dei tirocini nelle diverse sedi di tirocinio.

La guida di tirocinio è un operatore appartenente allo stesso profilo professionale che propone un modello di ruolo professionale nelle sedi di tirocinio. È un facilitatore della formazione che, mentre svolge la professione nella struttura dove viene effettuato il tirocinio, ha il compito di affiancare lo studente garantendo la sicurezza durante le attività professionalizzanti svolte. La guida di tirocinio ha le competenze necessarie per fungere da guida per lo studente e partecipa attivamente nella sua formazione facilitandone l'apprendimento. In base all'osservazione dello studente e agli obiettivi da raggiungere decide quali attività far svolgere autonomamente allo studente, facilitandone i processi di apprendimento e di integrazione tra l'esperienza pratica e teoria appresa.

Tale figura collabora insieme ai tutor didattici nel processo di revisione degli obiettivi di tirocinio e degli strumenti di valutazione dell'apprendimento. Ha l'obbligo di documentare la presenza dello studente mediante firma sul dossier di tirocinio e di esprimere una valutazione sullo studente. Tale figura professionale viene formata attraverso corsi di formazione e aggiornamento condotti in modo specifico per le guide di tirocinio. Complessivamente nell'arco di un anno sono coinvolte 35 guide di tirocinio

Le sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio sono:

Sedi di tirocinio	Numero di tutor
Unità Operativa Complessa di Odontoiatria AUSL Ferrara	AUSLFE: Montemezzo Giulia Pramstraller Mattia Rizzi Alessandro Vasquez Michele Lucci Roberto Tumiatti Valeria Ferraboschi Massimo Lanza Valeria Giberti Elisabetta Guarnelli Maria Elena Vecchiatini Renata Farina Roberto Simonelli Anna Severi Mattia Franzini Chiara UNIFE: Carazzato Roberto Coccioletti Riccardo Morosato Lara Miatto Ilaria
Studi privati per stage/tesi (modello A)	Besaggio Ilaria Bianchi Veronica Calzolari Denise Carlini Elena Bechicchi Edoardo Carletti Valentina Lodi Maria Giuliana Filippi Marco

	Talasso Sara Gioppo Boggio Chiara Paiola Nicla Polletta Martina Rocchi Asya Rodeghiero Anna Giorgia Torrise Ilaria
--	--

Le sedi di tirocinio sono convenzionate con l'Università degli Studi di Ferrara.